



Lazio, schede scrutinate: è testa a testa tra Zingaretti e Parisi

LAZIO – Scrutini nel Lazio dove a 3.298 sezioni su 5.285 Nicola Zingaretti si attesta al il 34,39% seguito da Stefano Parisi che ha rimontato con il 30,06%. Distante Roberta Lombardi con il 26,89%. Sergio Pirozzi è al momento al 4,58%

Stefano Parisi, tenta la scalata alla presidenza del Lazio dopo aver perso la poltrona di sindaco di Milano contro Beppe Sala. Sessantadue anni, formazione socialista, negli anni Settanta è stato vicesegretario del Nucleo universitario socialista di Roma. I primi passi nel mondo del lavoro li ha mossi nell'ufficio studi della Cgil. Nel 1984 è stato a capo della segreteria tecnica del ministero del lavoro, nel 1988 alla vicepresidenza del Consiglio (Governo De Mita) e poi alla Farnesina con Gianni De Michelis. Nel 1992 diventa capo del dipartimento per gli affari economici della presidenza del

Consiglio dei ministri, due anni più tardi viene scelto come segretario generale del ministero delle poste e telecomunicazioni. Nel **1994 entra nel collegio sindacale della Rai**; due anni dopo è capo del dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del consiglio. Poi il trasferimento a Milano per lavorare come city manager del primo cittadino Gabriele Albertini. Seguono, dal 2000, gli incarichi come direttore generale di Confindustria, ad di Fastweb e poi di Chili Tv, società che si occupa della diffusione di film in streaming. Alle regionali è sostenuto dalle liste di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia, Energie per l'Italia.

Zingaretti ha trainato il Lazio fuori dal commissariamento della sanità. Nel 2013 ha vinto le regionali con il 40% dei voti, 10 punti in più del rivale di centrodestra, Francesco **Storace**. La sua carriera è tutta nel Pd e prima nel Pci: dalla sinistra giovanile, di cui è stato segretario, alla presidenza della **provincia di Roma** passando per l'Europarlamento. Un pedigree di sinistra. A lui hanno detto sì anche i fuoriusciti di *Liberi e Uguali* che non hanno gradito la candidatura di Gori in Lombardia.

Roberta Lombardi, 44 anni, deputata candidata con il Movimento 5 Stelle. È stata la prima capogruppo del **Movimento 5 Stelle** alla Camera e dopo stata dirigente di punta per il Lazio. Qui si è scontrata più volte con la Raggi, che però ha sostenuto quando la sindaca ha accusato la Regione di non aver aggiornato il suo piano rifiuti. Madre di due figli, laurea in **giurisprudenza** e corso in Sviluppo manageriale alla Luiss Management. Prima della politica occupazioni diverse, ultimo il lavoro in un'azienda di arredamento d'interni

Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice e fondatore della lista di destra Sergio Pirozzi presidente. Si è distinto per come ha saputo gestire l'emergenza del terremoto che ha colpito duramente il centro Italia. Si dice dalla parte delle persone e ha candidato in lista tanti personaggi traino di sentimenti popolari



Regione Lazio: Stefano Parisi è il candidato del centrodestra

Il centrodestra trova la quadra e sceglie Stefano Parisi per la candidatura a governatore del Lazio. Il leader di Energie

per l'Italia, dopo giorni di indiscrezioni, scioglie la riserva e accetta di correre. L'annuncio arriva con una nota congiunta di Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni: "Parisi offre la garanzia di una guida stabile e sicura, sganciata dai partiti anche se profondamente radicata nei valori liberali, cristiani, riformatori, della destra democratica".

Ma se il centrodestra ritrova l'unità in vista delle regionali, continuano le fibrillazioni e le punzecchiature tra il leader di Forza Italia e il segretario della Lega.

Dopo i parametri europei, a far 'litigare' i due oggi è il tema dei dazi, ma anche il rilancio della possibile candidatura a premier di Antonio Tajani da parte del Cavaliere. Antonio Tajani 'uber alles', dice Silvio. 'Neanche per sogno', replicano a strettissimo giro di posta Giorgia e Matteo. Nuova puntata della querelle sul candidato premier, tra i leader del centrodestra. Con allegata ulteriore divaricazione Berlusconi-Salvini su un tema più sensibile per le sue ricadute al di fuori dei confini nazionali: l'ex premier si dice contro i dazi annunciati da Trump, mentre il segretario leghista sposa in pieno la linea di 'The Donald'.

Il Cav: "Abbiamo altre due idee in serbo"

"Se fosse possibile avere Antonio Tajani come premier sarebbe un'ottima scelta", afferma Berlusconi.

Dell'attuale presidente del Parlamento europeo, il leader FI torna a parlare come di "una persona molto stimata a livello europeo", le cui prese di posizione sui vari temi "sono impeccabili", con in più l'atout, visto dal Cavaliere, di "un

rapporto di lavoro con me ideale". Resta anche agli atti che "abbiamo altre due idee in serbo", spiega ancora Berlusconi e che "non abbiamo approfondito il tema" con i due alleati Salvini e Meloni. "Penso valga la pena prima vincere le elezioni e poi parlare di questo".

"Il premier lo sceglie chi vota il 4 marzo", taglia corto Salvini che coglie anche l'occasione per dire che gli piacerebbe "in piccolo, fare ciò che sta facendo Trump: stupire perché mantengo le promesse". Poco prima, Berlusconi aveva invece rinnovato i suoi elogi proprio ad Angela Merkel: "Ho letto frettolosamente i giornali e ho visto che la signora Merkel ha preso una posizione netta, e io la condivido", per aver ricordato, cioè, "cosa hanno causato i dazi nell'economia, e cioè non un bene per i cittadini ma il contrario". Non per Salvini: "Trump difende l'industria americana perché mette dei dazi. Sta facendo quello che ha promesso in campagna elettorale, a differenza dei politici italiani. Tutti lo attaccano, ma io voglio fare in Italia la stessa cosa. I dazi si possono mettere".

"Oggi ho ricevuto l'invito dai leader del Centrodestra a candidarmi come Governatore della Regione Lazio". Lo scrive su Facebook Stefano Parisi.

"Come molti di voi sanno – aggiunge – su questa ipotesi già circolata nei giorni scorsi abbiamo avuto una lunga discussione all'interno della nostra segreteria e tra i Referenti Regionali. Si è trattato di una scelta difficile. Solo pochi giorni fa il Centrodestra, con una decisione incomprensibile, ci ha voluto escludere dall'apparentamento e oggi ci chiede di portare Energie per l'Italia e me stesso a supporto della corsa per il Governo della Regione Lazio. Anche

in Lombardia Energie per l'Italia sarà una forza determinante per il Governo della Regione. È una scelta difficile perché tanti di voi hanno lavorato per costruire le liste e la nostra presenza alle elezioni per Camera e Senato, divenuta ora incompatibile con la mia candidatura alla guida della coalizione nella Regione della Capitale. Abbiamo tuttavia deciso di accettare perché siamo un partito nuovo, costruito in solo un anno di lavoro e dobbiamo innanzitutto consolidare la nostra presenza in tutta Italia, nelle comunità, nei territori”.



RAI, PALINSESTI AUTUNNO: TORNANO SANTORO, LORELLA CUCCARINI E HEATHER PARISI

Redazione

Musica, informazione, con format rinnovati, e fiction. Oltre, ovviamente, ai programmi di intrattenimento. I palinsesti

autunnali della Rai, presentati oggi a Milano, presentano un alto tasso di novità: sono in tutto, come ha precisato il direttore generale Antonio Campo Dall'Orto, 42 di cui 37 nuovi programmi e 5 fiction. Nuovi volti come Virginia Raffaele, Pif, Alessandro Sortino, Gianluca Semprini approdano nelle reti con programmi e strisce quotidiane. Mentre altri ritornano, come Gad Lerner e Michele Santoro.

Un primo annuncio, che fa quasi sobbalzare sulla sedia, riguarda Mina e Celentano. Saranno in tv a presentare il nuovo album. In realtà, la presenza di Mina avverrà "in qualche modo", precisa il direttore di Rai Uno, Andrea Fabiano. Quel che è certo è che l'evento sarà il 5 dicembre. Sempre sulla prima rete, sfida tra due icone della televisione italiana: Heather Parisi e Lorella Cuccarini in 'Nemica amatissima'.

Confermato il ritorno di Michele Santoro. Ilaria Dallatana, direttore di Rai Due, annuncia che è stato trovato un accordo che al momento prevede "due speciali in diretta in prima serata". Si tratta di "un anno di collaborazione con una serie di speciali, non tantissimi, con una cadenza che vogliamo ancora decidere".

La musica sarà la "protagonista assoluta" della nuova stagione di Rai Uno che presenta anche un'altra novità: l'avvio del prime time alle 21.15, dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica dopo il Tg1. Oltre alla diretta della prima del Teatro alla Scala di Milano, alcune serate evento dedicate a Mogol, Zucchero e Renato Zero. New entry con un programma tutto suo Stefano Bollani con 'L'importante è avere un piano', live show con performance inedite. Quiz musicali per l'intrattenimento.

Grande spazio alla fiction. Le grandi serie d'autunno targate Rai saranno 'L'Allieva', 'Braccialetti Rossi', 'Il Confine'; 'I Medici'; 'Io ci sono' (Lucia Annibali); 'La catturandi'; 'La classe degli asini'; Lampedusa; 'La mafia uccide solo d'estate'; 'Purché finisca bene'. Torna infine 'Un medico in

famiglia'. Carlo Conti a tutto campo con Tale e quale show', la conduzione del festival di Sanremo e l'evento 'Natale e quale'. Ma ci saranno anche Alberto Angela che racconta il vaticano e la serata dedicata al ballerino Roberto Bolle.

Punta su docu-entertainment Rai Due. L'informazione in prima serata è firmata 'Nemo, Nessuno escluso', con Alessandro Sortino, tra filmati immersivi, inviati infiltrati e testimonianze dirette. Torna sulla rete Santoro, mentre il titolo più atteso è 'Pechino Express', l'adventure game reality condotto da Costantino della Gherardesca. Da martedì 8 novembre, in quattro serate, il One man show di Mika.

Rinnova "il 43,8% del palinsesto" Daria Bignardi, direttore di Rai Tre. Gazebo cambia pelle e diventa 'Gazebo social news', trasmesso quattro giorni a settimana in orario pre-serale, mentre Pif, al secolo Pierfrancesco Diliberto, arriva l'anno prossimo con una fascia di 10 minuti, tutti i giorni. "Seguirò l'esempio del maestro Chiambretti che faceva il portalettere negli anni Novanta" anticipa. Conferme per 'Ulisse', 'Chi l'ha visto', 'Mi manda Rai 3' (con un nuovo conduttore, Silvio Sottile), 'Tv Talk', 'Agorà', 'Report' e 'Presa Diretta'.

Ci sarà ancora Corrado Augias, la mattina, con il nuovo programma Quante storie e, sempre la mattina, il nuovo 'Tutta Salute'. Chiuso Ballarò di Massimo Giannini (che, confida Bignardi, forse rimarrà in Rai con un programma che racconta i nuovi volti del potere) alla conduzione arriva, prima volta in Rai, Gianluca Semprini. Nessuna anticipazione sul titolo. Che tempo che fa il sabato sarà condotto da Massimo Gramellini, mentre la domenica torna con la classica conduzione Fazio - Littizzetto in fascia prime time.

New entry all'insegna del divertimento con Virginia Raffaele, che porterà sul piccolo schermo uno show tutto suo a partire dalla primavera 2017. Torna l'atteso 'Rischiatutto' di Mike Bongiorno, con nove puntate il giovedì fra il 27 ottobre e il 22 dicembre. A condurlo Fabio Fazio. Nuovo programma per Lucia

Annunziata, che con un gruppo di giovani giornalisti racconterà la realtà internazionale. 'Le ragazze del 68' sarà invece il contenitore delle storie di chi ha contribuito alle trasformazioni del nostro Paese.